

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della FONDAZIONE "LA BIENNALE
DI VENEZIA" per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Valeria Cervo

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 118/2013

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 dicembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 luglio 1961 con il quale la "Fondazione La Biennale di Venezia" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2012 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2012;

rilevato che:

1) le entrate proprie per abbonamenti, tessere e biglietti, sono state pari ad euro 11.099.284, inferiori del 52,59 per cento rispetto al pregresso esercizio 2011, ma ciò è da ritenersi fisiologico in relazione alla periodicità biennale di talune manifestazioni e alla durata delle stesse (rispetto al 2010, esercizio con attività omogenea, la flessione è stata dell'1,83 per cento);

2) considerato che la finalità perseguita della Fondazione richiede un costante, elevato impegno finanziario, in gran parte affrontato con contribuzioni pubbliche le quali, seppur ad oggi sempre affluite, non sempre sono sufficienti a raggiungere gli obiettivi istituzionali, si ritiene di dover sottolineare l'opportunità che queste ultime, pur rappresentando il 37,49 per cento dell'intero valore della produzione, siano ulteriormente incrementate attraverso una maggiore divulgazione ed offerta delle iniziative culturali e che le spese di funzionamento siano, invece, maggiormente contenute completando l'avviata azione di riorganizzazione;

3) l'esercizio 2012 ha chiuso con una perdita di euro 2.018.038, che ha trovato integrale copertura nella riserva ex articolo 3 del decreto legislativo 19/98 e successive modifiche, con una flessione del patrimonio netto del 5,39 per cento;

valutato che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di re-

visione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Fondazione La Biennale di Venezia" per il suddetto esercizio.

L'ESTENSORE
f.to Luigi Impeciati

IL PRESIDENTE *f.f.*
f.to Ernesto Basile

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE "LA BIENNALE DI VENEZIA"
PER L'ESERCIZIO 2012**

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento. - 1.1 L'attuale assetto giuridico e le relative attività. – 2. Organi. - 2.1 I compensi dei titolari degli organi. – 3. Organizzazione. - 3.1 La struttura operativa. - 3.2 La struttura di supporto amministrativo. - 3.3 La valorizzazione logistica: gli interventi sui siti. - 3.4 Le Partecipazioni. - 3.5 La gestione delle risorse umane. - 3.5.1 *Il costo del personale.* - 3.5.2 *Il contenzioso.* – 4. L'attività istituzionale. – 5. Patrimonio. - 5.1 Interventi sul patrimonio e programmi straordinari di riqualificazione. – 6. La gestione economico-patrimoniale. - 6.1 Lo stato patrimoniale. - 6.2 Il conto economico. – 7. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La gestione della Fondazione "La Biennale di Venezia", al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958 n. 259, richiamata dall'art. 8 della legge 16 gennaio 1967 n. 3, ha già formato oggetto di relazioni fino al 2011².

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2012 rendendo conto degli eventi, maggiormente significativi per l'Ente, relativi al periodo di interesse e a quello immediatamente successivo.

² Per la relazione relativa all'esercizio finanziario 2011 vedi la determinazione n. 6/2013 in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati XVI Legislatura Doc. XV n. 507.

1. Ordinamento

1.1 L'attuale assetto giuridico e le relative attività

La Fondazione "La Biennale di Venezia" ha assunto la sua attuale veste giuridica all'esito di un articolato percorso normativo che, dopo l'assetto ricevuto nel 1893, all'atto della sua costituzione, ha visto una prima, importante modifica con la legge 26 luglio 1973 n. 438, in base alla quale divenne "Ente Autonomo La Biennale di Venezia", con personalità giuridica di diritto pubblico³. In seguito, per effetto del riordino degli enti pubblici nazionali, in applicazione della legge 15.3.1997 n. 59, l'Ente è stato trasformato in persona giuridica privata e successivamente, per effetto del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, ha assunto la denominazione "Società di cultura La Biennale di Venezia".

Ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2004 n. 1, parzialmente modificativo del decreto legislativo n. 19/98, è divenuta Fondazione denominata "La Biennale di Venezia".

Organizzazione funzionale ed attività trovano il proprio essenziale riferimento giuridico nello Statuto che, adottato dal Consiglio di Amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998, è stato modificato, dapprima, il 6 ottobre 2005⁴ e, successivamente nella riunione del 12 dicembre 2008.

In data 13 dicembre 2011 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione un adeguamento del testo dello Statuto, già approvato nel 2008, al fine di allinearli alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 5, del decreto legge n. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Detto Statuto è stato trasmesso al Ministero vigilante per le approvazioni previste dalla legge, ma risulta essere ancora in attesa di riscontro, malgrado il tempo trascorso.

³ Come già puntualizzato nella precedente relazione l'ente fu concepito come istituto di cultura organizzato allo scopo di "promuovere manifestazioni internazionali inerenti la documentazione, la conoscenza, la critica, la ricerca e la sperimentazione nel campo delle arti". Fu anche stabilito che le attività promosse dalla Biennale si sarebbero svolte negli edifici di proprietà dell'ente e negli altri edifici all'uopo destinati o da destinarsi, di proprietà del comune di Venezia o di terzi e da questi ceduti in uso anche temporaneo alla Biennale. Il comune di Venezia avrebbe provveduto, a proprie spese, alla conservazione ed alla manutenzione degli immobili di sua proprietà. Tali diritti sono stati confermati integralmente dalla normativa di riforma.

⁴ La modifica si è resa necessaria in relazione alla mancata conversione in legge del D.L. n. 164 del 17 agosto 2005 "Disposizioni urgenti in materia di attività cinematografiche" che prevedeva la possibilità che la vicepresidenza della Fondazione potesse essere affidata ad un delegato del sindaco della città lagunare anziché allo stesso Primo Cittadino.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento Programmatico, ai sensi dell'art. 10, lett. b) del d.Lgs. n. 19/98, integrato il 21 dicembre 2009, relativo al Piano di Attività della Fondazione per il 2012, in data 13 marzo 2012.

Il 21 dicembre 2011 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione e con decreti del MIBAC⁵ è stato confermato per il quadriennio 2012-2015 il Presidente e il nuovo Consiglio di Amministrazione, che si è insediato il 27 dicembre 2011. In questa ultima data sono stati nominati i Direttori della Sezione Architettura e della Sezione Cinema. Il 31 gennaio 2012 sono stati nominati i Direttori per i Settori: Arti Visive, per curare la 55^a Esposizione d'Arte 2013; Musica, per la durata di un quadriennio; Teatro e Danza, fino al 2015.

Il nuovo assetto giuridico, scaturito dalla riforma del 2004 e la natura di "Fondazione", attribuiscono all'Ente una posizione di peculiare evidenza tra gli Istituti di cultura italiana ed un ruolo significativo di interesse nazionale, allo "scopo di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni, progetti" (art. 2, comma 1, dello Statuto).

Allo scopo di perseguire i propri fini istituzionali, la Fondazione (art. 2, comma 4 dello Statuto), può promuovere e/o partecipare, sottoscrivendone quote maggioritarie del capitale sociale, a società di capitali nonché esercitare attività commerciali compatibili con tali scopi pur con l'espresso vincolo che "gli utili eventualmente prodotti nell'esercizio delle dette attività dovranno essere destinati agli scopi istituzionali della Fondazione".

Il Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 29.1.1998 n. 19, vigila sulla gestione della Biennale e ne approva gli atti nei casi previsti, tra cui la determinazione dei compensi spettanti agli organi, l'ammissione di nuovi soci, il contratto di lavoro del Direttore Generale.

A norma dell'art. 5 del richiamato Decreto legislativo n. 19/98 e dell'art. 3 dello Statuto, partecipano alla Biennale i seguenti soggetti pubblici: il Ministero per i beni culturali e ambientali, la regione Veneto, la provincia di Venezia e il comune di Venezia.

La partecipazione di soggetti privati e degli enti conferenti è prevista⁶ secondo modalità disciplinate dallo statuto, con esclusione di soggetti che svolgano attività a fini di lucro nei medesimi settori culturali della Biennale.

La qualità di partecipante è attribuita - art. 3, comma 2 dello Statuto- dal Consiglio di amministrazione ed il valore della quota, ai sensi del successivo comma 4,

⁵ MIBAC repertorio n. 2988 e n. 2989 del 23 dicembre 2012.

⁶ D.lgs. 20.11.1990, n. 356 "Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio"

"è pari al rapporto tra il valore del bene o dei beni da questi conferiti alla Fondazione e il valore del patrimonio economico della Fondazione".

Il valore del bene conferito è, peraltro, determinato dallo stesso Consiglio di amministrazione ed il bene in conferimento è destinato "definitivamente ad incremento del patrimonio della Fondazione", come specificato dall' art. 3 comma 3 dello Statuto.

La partecipazione dei soggetti privati e dei conferenti del gruppo creditizio non può essere superiore al 40% del patrimonio economico della Fondazione⁷.

E' rimasta irrealizzata la previsione normativa di un ente a partecipazione mista pubblico-privata.

La Biennale di Venezia ha svolto nel 2012 tutte le attività programmate dal Consiglio di amministrazione, per il quadriennio 2012/2015.

In qualità di socio di minoranza, La Biennale ha partecipato alle attività della Società Lido di Venezia – Eventi e Congressi. Con atto di permuta del 14 marzo 2013 la Società è stata acquisita da Avm Spa controllata dal Comune di Venezia.

La Biennale ha optato per il recesso nel primo trimestre del 2013, avendo avuto conferma che il valore della quota liquidata non sarà inferiore al capitale investito (5.500 euro). Il primo bilancio di liquidazione redatto a dicembre evidenzia un utile di 3.608 euro.

Il Collegio dei Revisori nel corso della riunione del 3 aprile 2013 si è espresso a favore della richiesta. Ai sensi dell'art. 2428 del C.C., non vi sono altri fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella riunione del 13 marzo 2012, inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato gli indirizzi generali di attività e il documento programmatico pluriennale adottato ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera b) del D.lgs. 19/98, così come modificato dal d. lgs. 1/2004.

⁷ In data 13 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'attuale composizione del Collegio, coerente con le disposizioni di cui all'art. 6 co. 5 D.L. 31/05/2010, n. 78 convertito con la legge 30/07/2010, n. 122, può essere aumentata nel caso di presenza di privati (da 1 a 3, ai sensi della su citata norma) ed ha, quindi, in tal senso formulato l'adeguamento, degli artt. 3 e 6 dello Statuto della Fondazione.

2. Organi

Organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, 1° comma del D. Lgs. n. 19/98 sono:

- 1) Il Presidente;
- 2) Il Consiglio di Amministrazione;
- 3) Il Collegio dei revisori dei conti.

Tali organi, secondo quanto previsto dalla medesima norma, al 3° comma, durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Con specifica disposizione (2° comma) si esclude ogni rapporto di diretta rappresentanza e costante riferimento tra componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato tecnico-scientifico (non annoverato dal testo legislativo tra gli organi) ed il soggetto giuridico che lo ha designato.

Dal punto di vista ordinamentale e funzionale, il nuovo Statuto, ad oggi, non è stato ancora formalmente approvato dal Ministero vigilante, per cui, in parziale difformità da quanto previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 19/98⁸, risultano attribuite al Comitato Tecnico-Scientifico le funzioni deliberative.

Il Presidente, nominato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, previo parere delle competenti commissioni permanenti di Camera e Senato, ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove l'attività.

Lo stesso, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 19/98 "convoca e presiede il consiglio d'amministrazione, vigila sull'applicazione dello statuto, sull'osservanza dei principi istitutivi nonché dei regolamenti e sul rispetto delle competenze degli organi statutari; decide con proprio provvedimento nei casi di comprovata urgenza, salvo ratifica del Consiglio di amministrazione nei trenta giorni successivi; sottopone al consiglio di amministrazione una terna di nominativi per il conferimento dell'incarico di direttore generale; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti della Fondazione".

L'attuale Presidente, nominato con D.M. del 19.12.2007, è stato confermato, per un ulteriore quadriennio, con D.M. del 21 dicembre 2011.

Il Consiglio di Amministrazione, recentemente rinnovato anch'esso per il prossimo quadriennio con D.M. del 21 dicembre 2011, è composto, ai sensi delle

⁸ L'art. 11 del d. lgs. n. 19/98, 1° comma, indica che presso la Fondazione è istituito un Comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive e, al 2° comma, che il comitato tecnico-scientifico esprime pareri su tutti i settori di competenza della Fondazione.

modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 1 del 2004, oltre che dal Presidente della Fondazione anche da:

- a) il sindaco di Venezia⁹, che svolge anche le funzioni di vicepresidente della Fondazione;
- b) il Presidente della regione Veneto o un suo delegato (da luglio 2010 partecipa personalmente il Presidente della Regione);
- c) il Presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato;
- d) un consigliere di designazione ministeriale;
- e) componenti designati, in numero variabile da uno a tre, dai soggetti privati partecipanti, a condizione che abbiano conferito, inizialmente, almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che assicurino un apporto annuo ordinario per la gestione delle attività non inferiore al 7% dell'intero importo dei finanziamenti statali.

Il conferimento da parte di soggetti privati non può, comunque, essere superiore al 40% del patrimonio della Fondazione.

Nell'ipotesi di un apporto da parte di soggetti privati inferiore alla soglia minima di contribuzione, i componenti da loro designabili sono nominati dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali (art. 9, comma 5 del D. Lgs. n. 19/98 e art. 6 dello Statuto).

Allo stato, però, oltre ai componenti di diritto, risulta nominato un solo componente ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D. Lgs. n. 19/98.

Il Consiglio di Amministrazione, su iniziativa dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, è convocato almeno quattro volte l'anno.

Ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo e dell'art. 7 dello Statuto del 1998, come modificato da quello del 2008, il Consiglio ha ampi poteri deliberativi, avendo come limite esterno solo quella della competenza attribuita dallo Statuto ad altro organo.

In particolare, rientrano nella sua competenza:

1. l'adozione dello statuto e successive modifiche;
2. la definizione degli indirizzi generali per l'attività gestionale della Biennale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico e l'adozione del documento programmatico pluriennale (che determina le strategie le priorità e gli obiettivi da perseguire, i relativi programmi di intervento della Fondazione stessa,

⁹ Il D.Lgs. n. 19/98 prevedeva che in luogo del sindaco potesse far parte del Consiglio anche un suo delegato, ipotesi ora esclusa dal nuovo testo legislativo.